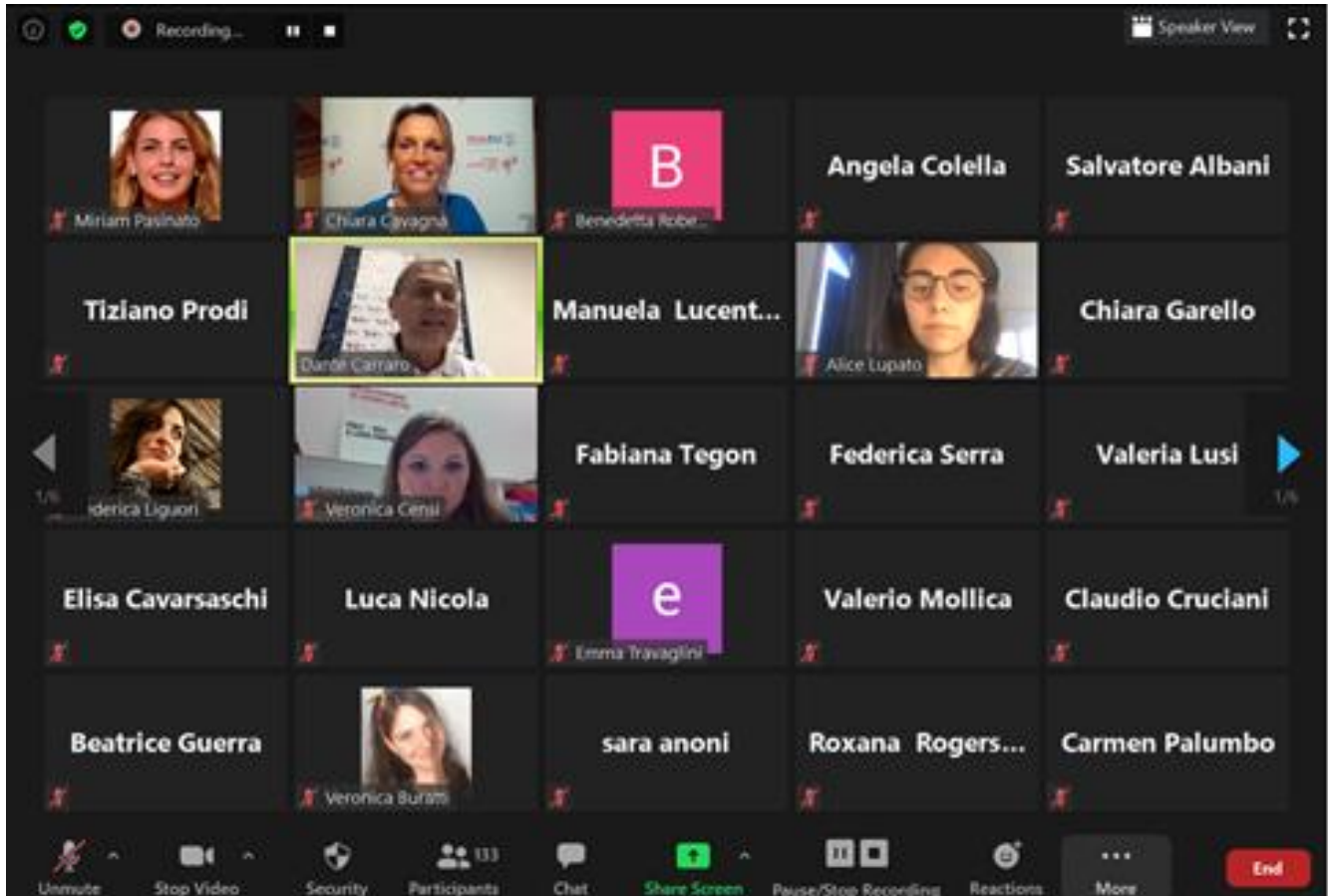


## Chiara Cavagna: "C'era ancora bisogno di parlare di Global Health"



Prima del Covid-19, lavoravo a stretto contatto con il Segretariato Italiano degli Studenti di Medicina (SISM) per sviluppare attività di formazione e di public awareness con le università, per fare sensibilizzazione sui temi di salute globale. Quando è arrivata la pandemia, abbiamo dovuto cancellare tutti i nostri programmi.

Questi studenti del SISM sono davvero appassionati ai temi delle disuguaglianze e dei bisogni delle persone che vivono in paesi a basso reddito. **Non volevamo che le nostre attività finissero.** Grazie al progetto "Italian Response to COVID-19", siamo riusciti a portare online le nostre attività e in settembre 2020 abbiamo dato inizio ai "**Mercoledì della Salute Globale**". Uno spazio dove persone da tutta Italia possono incontrarsi online ogni settimana e discutere dell'impatto del Covid-19 in Africa, ma anche di migrazioni, antropologia medica e molti importanti argomenti che non sono approfonditi durante gli studi universitari.

Ad oggi, **abbiamo organizzato 44 webinar e 9.014 studenti sono stati raggiunti.** I volontari del SISM continuano ad essere molto impegnati e abbiamo anche trovato un lato positivo in questo grande cambiamento. Infatti, adesso possiamo raggiungere un pubblico nazionale ogni settimana, mentre prima dovevamo fare molta fatica per organizzare singoli eventi in ogni università.

Penso che questo sia un grande risultato del progetto IRC19, considerando che vogliamo formare le future generazioni di medici sui temi della salute globale, sensibilizzandoli sulla solidarietà e la cooperazione.

Chiara Cavagna  
*Education and Public Awareness Department, Medici con l'Africa Cuamm*